



Foglietto di informazione del

## *Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"*

ONLUS - CON L'ALTO PATRONATO DELLO  
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA  
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

**Gen.B.CC Antonio Ricciardi**  
Presidenti Onorari

**Gen.C.A.CC Salvatore Fenu**  
**S.E.Rev.ma Angelo Bagnasco**

Presidente

**Magg.CC Pensiero Trabucco**

Direttore artistico

**Magg.CC M° Francesco Anastasio**

Maestro del Coro

**M° Alberto Vitolo**

Segretario

**Dott. Giuseppe Todaro**

Tesoriere

**Prof. Giuseppe Loiacono**

Consiglieri

**Col.CC Roberto Ripandelli**

**Soprano Patrizia Naticchioni**

Soci Fondatori

**A.Ricciardi A.D'Acquisto**

**S.Fenu M.Frisina**

**A.Frigerio F.Manci**

**P.Trabucco F.Anastasio**

**S.Lazzara B.Capanna**

**G.Risté V.Tropeano**

**S.Lembo M.Razza**

**L.Baceli L.Susca**

*Atto costitutivo*

sottoscritto il 22 dicembre 2003

presso la Chiesa Principale di  
S.Caterina da S. in Magnanapoli

*Alto Patronato*

concesso dall'Ordinario Militare  
al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale dei  
Carabinieri, FF.AA., G.d.F.,  
in servizio e in congedo,  
con Familiari e Amici.

Nuove adesioni al 06.64220258

Prove: ogni martedì, ore 21 - 23

[www.coropolifonicosalvodacquisto.com](http://www.coropolifonicosalvodacquisto.com)  
[contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com](mailto:contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com)

## Prepariamoci spiritualmente e artisticamente per Lourdes **IN TRENO E IN AEREO** *Vasta l'adesione e grandi le aspettative di ciascuno*

Roma, 1° maggio 2008

Maggio, mese mariano dedicato alla Madonna e al ricordo che ciascuno di noi serba della propria infanzia, quando bambini ci hanno insegnato a festeggiare la Madre Celeste tra dolci note e delicati profumi floreali.

E questo emozionante ricordo diviene ora concreto impegno, con l'adesione di tanti coristi al Pellegrinaggio Militare di Lourdes.

Tanti che Padre Giancarlo è stato costretto a dividerci tra treno e aereo pur di consentire a tutti di partecipare.

Già da qualche settimana è iniziata la preparazione dei canti mariani, propri del luogo e della circostanza, affidata al Maestro Antonio Capone (figlio dell'Arma, essendo stato il padre un musicante della Banda).

Canti bellissimi ed evocativi, in parte presi dal repertorio studiato per le celebrazioni al Pantheon, chiesa dedicata alla Madonna, tanti altri tratti proprio dai più profondi ricordi giovanili e oggi riscoperti e cantati con un nodo in gola.

Lourdes ci aspetta ma, in verità, siamo noi che aspet-



tiamo Lourdes per calarci in un mondo di vera serenità, fatto di canto e preghiera, con gli stessi amici insieme ai quali da anni condividiamo l'emozione del coro.



Il percorso liturgico della musica cominciava nella capitale della Cristianità

# LE ORIGINI E LA SCUOLA ROMANA

*Il Concilio di Trento fissò i cardini tassativi dell'ideale artistico e spirituale*

**La locuzione "Scuola Romana" indica un gruppo di compositori attivi nel XVI secolo presso la cappella papale a Roma, il cui principale rappresentante fu Giovanni Pierluigi da Palestrina.**

**La produzione è caratterizzata da:**

- (1) musica di genere soprattutto sacro, messe e mottetti;**
- (2) fusione di elementi tipici della polifonia franco-fiamminga con sonorità e melodie italiane;**
- (3) ritmica regolare e scorrevole;**
- (4) preferenza di melodie gregoriane in funzione di cantus firmus**



La **scuola romana** realizzò gli ideali estetici e le esigenze liturgiche della musica sacra della Controriforma formulate dal Concilio di Trento (1545 – 63).

Il Concilio permise l'esecuzione in chiesa della musica polifonica (**musica figurata**) nonostante le proposte di proibizione, stabilendo tuttavia queste tassative condizioni:

- **comprensibilità del testo:** fu conseguita mediante l'omofonia declamatoria e accentuativa per le parti dal testo denso ed esteso, mentre lo stile polifonico veniva riservato a segmenti brevi (come nel *Sanctus* o negli *Amen*);

- **dignità espressiva:** in opposizione agli eccessi degli "affetti" e allo stile madrigalistico;

- **esclusione del cantus firmus profano e di parodie nelle messe:** proscrizione rispettata solo inizialmente (numerose messe parodia di Palestrina, Lasso, ecc.).

Nelle decisioni conciliari svolsero un ruolo determinante Jacobus De Kerle con le sue *Preces speciales* (1561) e Palestrina con la *Missa Papae Marcelli* (1562 – 63).

Favorito dall'ideale della Controriforma, lo stile di Palestrina divenne il modello, l'esempio per eccellenza della polifonia sacra di rito cattolico.

In contrapposizione alla crescente autonomia assunta dalla musica polifonica, la Chiesa promosse una riforma del canto gregoriano e una sua più ampia utilizzazione.

Palestrina, Anerio, Suriano e altri compositori lavorarono a questa riforma (accorciamento dei melismi ecc.).

La nuova Editio Medicea apparve nel 1614, e rimase in uso fino alla Editio Vaticana del 1907.

(Da: "Atlante di Musica", Sperling & Kupfer)

## **Speciale "LOURDES" per saperne di più LA STORIA DI BERNADETTE SOUBIROUS**

Nel XIX secolo Lourdes è capoluogo del cantone con circa 4.000 abitanti, ai piedi dei Pirenei, nella regione della Bigorre. Piccola città tranquilla, rimasta al di fuori dell'agitazione alla moda delle città vicine, si situa sulla riva destra del Gave, ai piedi della sua antica roccaforte.

Come tutte le cittadine, possiede il municipio, il commissariato di polizia, il tribunale, la chiesa. Fra gli abitanti, si contano notai, avvocati, medici, ufficiali, insegnanti ma soprattutto lavoratori: piccoli artigiani, carrettieri, manovali e numerosi mugnai.

In quest'epoca dove i prodotti alimentari sono a base di pane e dove la grande paura di rimanere senza farina è sempre presente, i mulini sono numerosi, e si piazzano lungo uno dei torrenti che si gettano nel Gave, il Lapaca.

Qui nasce nel 1844 Bernardette Soubirous. Nel novembre, mamma Luisa si ustiona un seno e non può più allattare. Bernardette, perciò, bisogna inviarla presso una balia nelle vicinanze di Lourdes, a Bartès dove la bambina resterà un anno e mezzo.

Oltre alla separazione difficile da sopportare, questo costa caro (5 franchi/mese). Nell'aprile 1845, il primo lutto colpisce i Soubirous: la morte del loro secondo bambino, Giovanni, di due mesi.

Poi, gli affari vanno male al mulino. Francesco Soubirous è un buon uomo, non si preoccupa mai di farsi pagare, soprattutto dai clienti più poveri.

Un nuovo incidente si verifica nel 1850 quando lo stato di salute di Bernardette peggiora: soffre d'asma ma anche di stomaco. Poi il padre perde un occhio riparando la mola diventata troppo liscia. Il suo occhio sinistro è raggiunto in pieno da una scheggia.

In 1854, quando Bernardette ha 10 anni, la famiglia deve traslocare. Bernardette lascia il mulino felice della sua infanzia. I mobili sono portati presso la casa Laborde e il padre inizia a cercare lavori precari per guadagnare il pane per i suoi 4 bambini. Da mugnaio, Francesco Soubirous diventa bracciante, anche Luisa lavora: servizi presso famiglie, lavanderia e lavori agricoli.

Durante l'autunno 1855, un'epidemia di colera scoppia a Lourdes. Bernardette ne resta colpita, ma pur curata, la sua salute, che già era delicata fin dall'età di 6 anni, ha un peggioramento. L'asma non la lascerà più.

La morte della nonna Castérot ristabilisce provvisoriamente la situazione finanziaria della famiglia. Comprano del bestiame e affittano il mulino di Sarrabeyrouse (Arcizac-ez-Angles). Ma il contratto firmato da Francesco Soubirous era svantaggioso.

Nel 1856, la miseria è ancora peggiore. Nell'inverno 1856-1857, Soubirous si rassegna a separarsi da una "bocca da nutrire", quella di Bernardette.

La madrina, zia Bernarda, la prende con sé, inserviente per i lavori di casa e servizio al banco del bar.

Uno degli aspetti della vita quotidiana di Bernardette è la sua vita religiosa. Ignora tutto del catechismo, ma ciò non le impedisce di essere educata cristianamente. Sa il suo "Padre nostro" in francese e la sua "Ave Maria". Porta sempre con sé una corona del rosario.

All'inizio del 1857, a causa della disoccupazione, Soubirous è licenziato dalla casa Rives e la famiglia deve ridursi a sistemarsi al cachot: una stanza scura e umida di 3,72 m per 4,40 m.

Il 27 marzo 1857, la polizia porta via Francesco Soubirous come un ladro. Due borse di farina sono state rubate presso il panettiere Maisongrosse. E quest'ultimo accusa Francesco Soubirous. Eccolo caduto nella categoria dei ladri.

Nel settembre 1857, Bernardette ritorna presso la sua balia Maria Lagües, per alleviare un po' la famiglia. Alla sera, la donna le dà alcuni corsi rudimentali di catechismo.

Ma Bernardette non vuole vivere lontano dai suoi.

Ed il 17 gennaio 1858, l'anno delle apparizioni, ritorna a via dei

## **INCONTRI CON LA VERGINE**

### **Giovedì 11 febbraio 1858: L'Incontro**

Accompagnata dalla sua sorella e da un'amica, Bernardette si reca a Massabielle, lungo il Gave, per raccogliere ossa e legna secca. Mentre si sta togliendo gli zoccoli per attraversare il fiume, sente un rumore che somigliava ad un colpo di vento, essa alza la testa verso la Grotta: "IO SCORSI UNA SIGNORA VESTITA DI BIANCO. INDOSSAVA UN ABITO BIANCO, UN VELO BIANCO, UNA CINTURA BLU ED UNA ROSA GIALLA SU OGNI PIEDI." Fa il segno della croce e recita il rosario con la Signora. Terminata la preghiera, la Signora scompare bruscamente.

### **Domenica 14: L'acqua benedetta**

Bernardette sente una forza interna che la spinge a tornare alla Grotta nonostante il divieto dei genitori. Su sua insistenza, la madre glielo permette; dopo la prima decina del rosario, vede apparire la stessa Signora. Le getta dell'acqua benedetta. La sorride e china la testa. Finita la preghiera del rosario, scompare.

### **Giovedì 18: La Signora parla**

Per la prima volta, la Signora parla. Bernardette le presenta una penna e un pezzo di carta e le chiede di scrivere il nome. Lei risponde: "Non è necessario", e aggiunge: "Non ti prometto di renderti felice in questo mondo ma nell'altro. Potete avere la gentilezza di venire qui durante 15 giorni?"

### **Venerdì 19: Apparizione breve e silenziosa**

Bernardette va alla Grotta con una candela benedetta accesa. Da questo gesto è sorta l'abitudine di portare candele ed accenderle dinanzi alla Grotta.

### **Sabato 20 : Nel silenzio**

La Signora le ha insegnato una preghiera personale. Alla fine della visione, una grande tristezza invade Bernardette.

### **Domenica 21: "Aquero"**

La Signora si presenta a Bernardette la mattina presto. Un centinaio di persone l'accompagna. In seguito è interrogata dal commissario di polizia Jacomet. Vuole farsi dire ciò che ha visto. Bernardette gli parla soltanto di "AQUERO" (Quella)

### **Martedì 23: Il segreto**

Con 150 persone, Bernardette si reca alla Grotta. L'Apparizione rivela un segreto "SOLAMENTE PER SE STESSA".

### **Mercoledì 24: Penitenza!**

Messaggio della Signora: "Penitenza! Penitenza! Penitenza! Pregate Dio per i peccatori! Bacerete la terra in espiazione per i peccatori!"

### **Giovedì 25 febbraio: La fonte**

300 persone sono presenti. Bernardette dice: "LEI MI HA DETTO DI ANDARE A BERE ALLA FONTE (...) TROVAI SOLTANTO UN PO' DI ACQUA FANGOSA. ALLA QUARTA PROVA POTEI BERE. LEI MI HA FATTO ANCHE MANGIARE DELL'ERBA CHE SI TROVAVA VICINO ALLA SORGENTE. QUINDI LA VISIONE SCOMPARVE. E POI ME NE ANDAI." Dinanzi alla folla che le dice: "Sai che ti credono pazzo facendo cose simili?" risponde soltanto: "È PER I PECCATORI."

### **Sabato 27 : Silenzio**

Presenti 800 persone. Apparizione silenziosa. Bernardette beve l'acqua della fonte con gesti abituali di penitenza.

### **Domenica 28: Penitenza**

Oltre 1000 persone assistono all'estasi. Bernardette prega, bacia la terra e cammina con le ginocchia per penitenza. E' subito condotta dal giudice Ribes che minaccia la prigionia.

### **Lunedì 1° marzo: Primo miracolo**

Più di 1500 persone sono raccolte e fra esse, per la prima volta, un sacerdote. Nella notte, Caterina Latapie, di Loubajac, si reca alla Grotta, immerge il suo braccio slogato nell'acqua della fonte: il suo braccio e la sua mano ritrovano la loro mobilità.

## LA STORIA DI BERNADETTE SOUBIROUS

(Continua dalla pagina precedente)

Petits Fossès. Per quanto riguarda il catechismo andrà dalle suore dell' Hospice. In un primo tempo Bernardette pensa alla vita religiosa nella contemplazione.

Lei conosceva il Carmelo di Bagnères. Nel 1860-61, parla a sua cugina di un ordine dedicato a san Bernardo. Vorrebbe entrarvi poiché si praticano preghiera, digiuno, disciplina, mortificazione. Ma la salute sembra essere un ostacolo come pure la sua povertà perché le veniva richiesta una dote.

Nel 1863, le Suore dell'Ospizio la orientano verso la cura dei malati. Fu un'esperienza decisiva. Ciò che apprezzava, tra le altre cose, nelle Suore di Nevers, era la loro discrezione nei suoi riguardi, in contrasto con altre, che la sollecitavano di qualsiasi parte.

Dirà più tardi "vado a Nevers perché non mi ci hanno tirato". Il 27 settembre 1863, Bernardette ebbe una conversazione molto interessante con Monsignor Forcade, vescovo di Nevers. Durante i mesi seguenti, Bernardette matura la sua decisione su basi nuove.

Il 4 aprile 1864, dopo la messa celebrata all'Ospizio di Lourdes, Bernardette va a trovare la Superiora, Suor Alessandrina Roques e le dice: "Ora so, mia cara madre, dove devo farmi religiosa (...). Da voi, mia cara madre."

Tra il 4 ottobre e il 19 novembre 1864, Bernardette era partita in vacanza senza avere la risposta alla sua domanda del 4 aprile precedente. A Nevers, la Superiora, Madre Giuseppina Imbert, esitava.

Lei si preoccupava per le perturbazioni che la celebrità della veggente rischiava di portare nella Casa religiosa che l'avrebbe accolta. Madre Maria Teresa Vauzou, la maestra delle novizie era favorevole. Il Vescovo appoggiava la richiesta che aveva motivato, accolto e trasmesso.

Il 19 novembre 1864, rientrando a Lourdes, Bernardette trova buone notizie: la risposta è favorevole. Il postulandato potrebbe cominciare, ma Bernardette ricade ammalata, dall'inizio di dicembre 1864 alla fine del mese di gennaio 1865.

E per di più la sua convalescenza è rattristata dalla morte di uno dei suoi fratelli più piccoli, Giustino.

Dal 4 al 7 luglio 1866, è in viaggio verso Nevers. È la prima (e l'ultima) volta che Bernardette prende il treno e lascia i suoi Pirenei.

Dopo la testimonianza che fa sulle Apparizioni, Bernardette veste un piccolo cappuccio e la tonaca della postulante. Ha formalmente precisato che lei veniva "per nascondersi". Ha nostalgia.

Dirà "è il più grande sacrificio della mia vita". Supererà questo sradicamento con coraggio, ma anche con umore. Inoltre, assumerà senza secondo fine questa nuova tappa: "La mia missione a Lourdes è finita, Lourdes non è il cielo".

Prende l'abito il 29 luglio 1866, tre settimane dopo il suo arrivo, con altre 42 postulanti. Riceve il nome di suor Maria Bernarda.

Nel settembre 1866, l'asma di Bernardette si aggrava. Nell'ottobre 1866, il suo stato peggiora. Il medico Robert Saint-Cyr, medico della Comunità, assicura che non passerà la notte. Madre Maria Teresa considera che sia bene che Bernardette faccia la professione in articulo mortis. Sopravvivrà a questa notte.

Nel dicembre 1866, riceve la notizia della morte della mamma, di 41 anni.

Il 2 febbraio 1867, Bernardette curata, ritorna al noviziato e il 30 ottobre 1867 fa la professione dinanzi a Mgr Forcade. Si impegna per tutta la vita a praticare i voti di "povertà, castità, obbedienza e carità".

Ogni professa riceve il crocifisso, il libro delle costituzioni e la lettera di obbedienza e la sua destinazione in una casa religiosa. Bernardette è assegnata alla Casa Madre, come aiuto infermiera. Nel 1869, i problemi di salute ricompaiono.

Nel marzo 1871, ha la notizia del decesso di suo padre.

Da 1875 a 1878, la malattia progredisce. In questo stato pronuncia i suoi voti perpetui. L'11 dicembre 1878, si mette a letto definitivamente, nella sua Cappella bianca come chiama il grande letto con tende ed il 16 aprile 1879, muore.

Il 30 maggio 1879, il corpo di Bernardette è sepolto nel sotterraneo dell'oratorio San Giuseppe.

# AVVISI

**Sono stati nominati i  
CAPI SEZIONE  
per le quattro voci.  
Ciascuno faccia  
riferimento a loro per  
richiedere gli spartiti  
mancanti, per confermare  
la partecipazione alle  
liturgie e alle esibizioni  
programmate per il mese  
di maggio, nonché per la  
frequenza delle prove.**

**Per il repertorio liturgico,  
portare per questo mese  
la Messa De Angelis  
e tutti i Canti Mariani  
dati in distribuzione  
durante l'anno**

*Coro Polifonico  
"Salvo D'Acquisto"*

ONLUS -CON L' ALTO PATRONATO DELLO  
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA  
Salita del Grillo,37— 00184 ROMA

indirizzo e-mail:

[contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com](mailto:contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com)

sito WEB:

[www.coropolifonicosalvodacquisto.com](http://www.coropolifonicosalvodacquisto.com)

*Il foglietto aperiodico e gratuito*

*A Corobiniere news*

*è a uso interno dei Soci del Coro  
Polifonico "Salvo D'Acquisto".*

Serve per la diffusione delle  
notizie indispensabili al miglior  
funzionamento delle attività sociali  
previste dallo Statuto.

FOTOCOPIATO IN PROPRIO

DISPONIBILE SUL SITO  
UFFICIALE DEL CORO

**IL SITO UFFICIALE DEL CORO POLIFONICO**

**[www.coropolifonicosalvodacquisto.com](http://www.coropolifonicosalvodacquisto.com)**